

Apertura della Partita Iva

Legge 2 aprile 2007, n. 40

«Conversione in legge, con modificazioni, del DL 31 gennaio 2007, n. 7, recante misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese» (legge Bersani bis)

art.9

Art. 9

Comunicazione unica per la nascita dell'impresa

1. Ai fini dell'avvio dell'attività d'impresa, l'interessato presenta all'ufficio del registro delle imprese, per via telematica o su supporto informatico, la comunicazione unica per gli adempimenti di cui al presente articolo.
2. La comunicazione unica vale quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti per l'iscrizione al registro delle imprese ed ha effetto, sussistendo i presupposti di legge, ai fini previdenziali, assistenziali, fiscali, nonché per l'ottenimento del codice fiscale e della partita IVA.
3. L'ufficio del registro delle imprese contestualmente rilascia la ricevuta, che costituisce titolo per l'immediato avvio dell'attività imprenditoriale, ove sussistano i presupposti di legge, e da' notizia alle Amministrazioni competenti dell'avvenuta presentazione della comunicazione unica.
4. Le Amministrazioni competenti comunicano all'interessato e all'ufficio del registro delle imprese, per via telematica, immediatamente il codice fiscale e la partita IVA ed entro i successivi sette giorni gli ulteriori dati definitivi relativi alle posizioni registrate.

Oggi aprire la Partita IVA 2018 online a costo zero come artigiano, libero professionista, commerciante o con le agevolazioni per giovani e donne disoccupati e in mobilità è molto più facile e veloce rispetto al passato, quando era ancora necessario rivolgersi all'Agenzia delle Entrate, all'Inail, all'Inps e alla Camera di Commercio per poter adempiere a tutti gli obblighi previsti per l'apertura di una partita IVA. Per cui a seconda della natura dell'impresa (individuale o società) si dovevano utilizzare moduli cartacei, sistemi telematici, trasmissioni via fax e presentazioni allo sportello per richiedere:

Agenzia delle Entrate: l'attribuzione del codice fiscale e della partita IVA.

INAIL: per aprire la posizione assicurativa.

INPS: per aprire la posizione contributiva dei dipendenti o dei lavoratori autonomi.

Camera di Commercio: per richiedere l'iscrizione al Registro delle imprese.

Ora tutto questo non è più necessario in quanto le diverse istituzioni hanno unificato le loro procedure uniformandole e telematizzandole grazie ad internet, e rendendo così il rapporto tra impresa e Pubblica Amministrazione semplice ed efficace con un notevole risparmio di tempo e costi.

Aprire partita IVA costi a zero con la Comunicazione Unica

Le imprese di qualsiasi natura giuridica, possono aprire la partita Iva online gratis grazie all'istituto della Comunicazione Unica del Registro delle Imprese, che con una semplice procedura telematica e un software gratuito, chiamato ComUnica Impresa, possono essere guidati passo passo in ogni fase della compilazione.

Tale comunicazione consente pertanto di aprire la Partita IVA ma anche di effettuare successive variazioni e cancellazioni, in quanto è valida in tutto e per tutto ai fini fiscali, previdenziali ed assicurativi. Una volta completata la compilazione della pratica, il Registro delle Imprese invia in automatico all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata PEC fornito dall'aspirante impresa, la ricevuta di protocollo della Comunicazione Unica, valida per l'avvio dell'impresa e provvede a suddividere tra i vari enti coinvolti, la Comunicazione.

Dopodiché, la Camera di Commercio di competenza, entro 5 giorni, comunica l'iscrizione all'indirizzo pec d'impresa ed entro 7 giorni i singoli enti comunicano gli esiti di competenza sia all'impresa che al registro delle imprese, e la nuova impresa è aperta.

starweb.infocamere.it/starweb/index.jsp



comunica



Vento e mare LR | Con... Google Trenitalia 24 Plus Plus Fisco - il Sole... Libero Mail - La mail g...

comunica

il servizio per la compilazione
della comunicazione **unica** (starweb)

Cos'è

ComunicaStarweb è la modalità per predisporre e spedire pratiche di Comunicazione Unica: un servizio online, che non richiede alcuna installazione di software.

Con ComunicaStarweb si può ottemperare agli obblighi di legge verso **Registro Imprese, Albo Imprese Artigiane** (ove la normativa regionale lo consenta), **INPS, INAIL, Agenzia delle Entrate e SUAP**, inoltrando la Comunicazione Unica ad un solo destinatario che si fa carico di trasmettere a ciascun Ente le informazioni di propria competenza.

Scarica la [Guida ComunicaStarweb](#).

 Accedi

Prerequisiti

Accesso al servizio

Per accedere a ComunicaStarweb è necessario aver aderito al servizio Telemaco. Puoi registrarti [ora](#), gratuitamente.

Firma digitale

Per firmare la pratica di Comunicazione Unica è necessario disporre della Firma Digitale. Se non sei in possesso della Firma Digitale, consulta [l'elenco dei certificatori attivi](#) oppure [richiedila in Camera](#).

Posta Elettronica Certificata (PEC)

Per l'inoltro di una pratica di Comunicazione Unica è necessario indicare il proprio indirizzo PEC, che sarà utilizzato da tutti gli Enti destinatari per inviarti le comunicazioni ufficiali relative alla pratica. Se non sei in possesso della PEC, consulta [l'elenco dei pubblici gestori](#).

Comunicazione Unica Impresa

- Iscrizione
- Inizio attivita'
- Variazione
- Cessazione attivita'
- Cancellazione

Comunicazione Unica Artigiana

- Iscrizione
- Variazione
- Cancellazione

Comunicazione Rete di Imprese

- Iscrizione contratto
- Modifica contratto
- Cessazione contratto

Cerca pratica

- In corso
- Inviata

Pratica di Comunicazione Iscrizione al R.I.

Con la Riforma Camerale le Camere di commercio si stanno accorpando.
Seleziona la provincia cui fa riferimento la pratica

Provincia:

Soggetto da iscrivere (Impresa Individuale o Soggetto collettivo o impresa con sede all'estero o persona fisica)

Scegliere una delle due opzioni: *

- Codice Fiscale:**
- Richiesta di assegnazione del codice fiscale (solo per soggetto collettivo o impresa con sede all'estero)**

NOTA BENE: I Soggetti Collettivi sono le associazioni, le fondazioni, i comitati e gli altri enti non societari, che pur esercitando un'attività non abbiano tuttavia per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di un'impresa.

Comunicazione di Iscrizione al Registro Imprese per *

- Nuova Impresa con immediato inizio dell'attività economica**
- Costituzione Nuova Impresa senza immediato inizio dell'attività economica**
- Soggetto collettivo o impresa con sede all'estero**
- Persona Fisica non esercitante attività d'impresa per le attività di mediatori, agenti e rappresentanti di commercio, mediatori marittimi**

Quesiti

Associazione culturale senza partita IVA

Tra l'altro, nello scopo del proprio statuto, ha la possibilità di eseguire istruzione e formazione continua rivolta ai propri associati che operano nel campo psicologico che esegue in maniera organizzata e continua con corsi di formazione online che SOLO gli associati possono acquistare pagando via internet un corrispettivo specifico.

La domanda che si pone è se visti strumenti e docenti impegnati sia obbligo aprire la partita IVA e tassare ai fini Ires i corrispettivi.

Non è considerata commerciale l'attività svolta nei confronti degli associati o partecipanti, in conformità alle finalità istituzionali, dalle associazioni, dai consorzi e dagli altri enti non commerciali di tipo associativo; sono, invece, commerciali le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate agli associati o partecipanti (ancorché in conformità alle finalità istituzionali), verso pagamento di corrispettivi specifici, comprese le quote supplementari determinate in funzione delle maggiori o diverse prestazioni alle quali danno diritto (art. 148 co. 2 del TUIR); in questo caso l'attività prestata dalla associazione dovrebbe considerarsi quale commerciale e quindi prevedere l'apertura della posizione fiscale ai fini IVA.

Assenza di attività, apertura partita Iva poi non usufuita

Una ditta ha aperto la partita Iva nel 2014 senza mai presentare alcuna dichiarazione Iva e presentando la dichiarazione dei redditi (senza però mai indicare i redditi di lavoro autonomo);
qual è la corretta procedura per chiudere la partita Iva.

Si tratta di un caso di partita Iva inattiva;
con il decreto 193/2016 cd. Collegato fiscale alla Legge di Stabilità 2017, è stata approvata un'importante novità riguardante le partite IVA inattive;
in base al nuovo decreto, se un soggetto è titolare di una partita inattiva da almeno 3 anni, è prevista la sua chiusura da parte dell'Agenzia delle Entrate senza l'applicazione della relativa sanzione per l'omessa comunicazione;
non è però ancora chiaro se il soggetto possa farlo in modo gratuito anche mediante la presentazione del modello AA7/9 o AA9/7 che serve non solo per aprire la partita IVA, ma anche per variare i dati o per chiuderla.

Apertura partita Iva per consulenza occasionale

Un geometra abilitato ma non iscritto al collegio dei geometri, deve svolgere una sola consulenza di natura occasionale per un valore di 10.000 euro;
non ci sarebbe dunque il presupposto dell'abitudine nello svolgere questa attività di lavoro autonomo;
obbligo apertura partita Iva ?

Non c'è alcun obbligo;
è possibile emettere una ricevuta per prestazione di lavoro occasionale con applicazione della ritenuta d'acconto del 20%;
sull'importo eccedente euro 5.000 scatta l'obbligo contributivo INPS: 1/3 a carico del lavoratore, 2/3 a carico del committente.

Vendita libri da associazione

Una associazione di genitori di alunni di un liceo, che ha solo il codice fiscale, svolgendo solo attività istituzionali, riceve in donazione da parte della scuola una serie di libri prodotti dagli alunni;

questi libri verranno venduti dall'associazione in occasioni particolari (quali ricorrenze ecc.) ed il ricavato utilizzato per acquistare attrezzature didattiche da donare alla scuola; l'attività di vendita effettuata dall'associazione è considerata commerciale e di conseguenza con obbligo di apertura di partita Iva?

Affermativo se accanto/insieme all'attività propria non commerciale tende a svolgerne una di tipo commerciale esercitata abitualmente; negativo se tale attività invece è occasionale (cfr. R.M. 155/00), ossia esercitata non in modo sistematico o con carattere di stabilità e senza quella organizzazione di mezzi che è indice di professionalità dell'esercizio dell'attività stessa; in questo caso, l'attività di vendita dei libri non necessita l'attribuzione della partita Iva ed i relativi ricavi non sono qualificabili come redditi d'impresa ma collocabili nell'ambito dei redditi diversi in quanto derivanti dallo svolgimento di attività commerciali non esercitate abitualmente.

Vendita orologio d'epoca

Un privato vende un orologio acquistato in Italia con regolare ricevuta nel 1960 al prezzo di lire 1.000.000, ad un negozio di Montecarlo per un corrispettivo di 80.000 euro;
obbligo partita Iva?

Risposta negativa;
si tratta di un'attività commerciale non esercitata abitualmente e non vi sarebbero gli estremi per l'apertura della partita Iva;
per quanto concerne le imposte dirette, invece, l'unico riferimento normativo è l'art. 67, co. 1, lett. i), del D.P.R. 917/1986 per il quale costituiscono redditi diversi (se non costituiscono redditi di impresa o da attività professionali) i redditi derivanti da attività commerciali non esercitate abitualmente.

Gestione appartamenti e camere senza organizzazione

Una persona nella casa dove abita ha ricavato due appartamentoini e tre camere; chiede se è possibile affittarle come privato senza partita Iva, ed eventualmente dove va dichiarato il reddito e se è possibile portare in detrazione le spese.

Non c'è obbligo di apertura della partita Iva;
per procedere alla locazione di immobili, senza l'apertura della partita IVA, è necessario che l'attività svolta (1) non sia di natura commerciale (non devono essere erogati ad esempio altri servizi come la colazione, la pulizia delle stanze, ecc.) e (2) sia del tutto occasionale;
in tale caso, occorrerà versare solamente l'imposta sulla rendita catastale degli immobili;
nell'ipotesi, invece, dello svolgimento di un'attività commerciale non occasionale, i proventi rientreranno nella categoria dei redditi diversi di cui all'art. 67 del TUIR.

Attività autonoma con palestra

Una persona ha sottoscritto un accordo per la prestazione di attività sportiva dilettantistica con una palestra per fornire la propria attività lavorativa come istruttore di sala; la stessa, laureata in scienze motorie, ha intenzione di aprire partita Iva come istruttore di ginnastica posturale, attività che svolgerà autonomamente in locali propri; in caso di apertura posizione Iva, relativamente ai compensi percepiti dalla ASD, potrà continuare a beneficiare del regime fiscale agevolato per le ASD (art.67 comma 1 lett m) DPR 917/86 o tali compensi verranno assoggettati a reddito di impresa?

Poiché l'attività per cui viene aperta la nuova posizione IVA è professionale e verrà svolta sia nei confronti della società sportiva (palestra) che nei confronti di altri soggetti in locali prettamente adibiti, tutti i compensi verranno assoggettati al reddito d'impresa.